



Scommesse

«Torchiato» il Ravenna Anche Campedelli in procura

Interrogatori fiume nella prima giornata di audizioni presso la procura federale della Figc. Dedicata, quasi per intero, ai vertici del Ravenna (ex presidente, vice presidente e tecnico), una delle società più esposte nello scandalo del calcio scommesse con quattro partite sotto i riflettori della Procura di Cremona, ma che ha visto sfilare davanti al procuratore Palazzi, e ai suoi vice (Piccolomini, Squicquero, Ricciardi e Lucarelli) anche il ds del Verona, Mauro Gibellini (tirato in ballo dal ds del Ravenna, Giorgio Buffone), e il patron del Chievo, Luca Campedelli, la cui squadra appare più volte fra le gare segnalate dai Monopoli di stato per movimenti anomali nelle scommesse. «Sarà una settimana intensa come dimostrano i calendari che abbiamo pubblicizzato - ha annunciato al suo arrivo in via Po il procuratore Palazzi - Faremo tutto quello che si deve fare». Oggi secondo round in procura: saranno sentiti i giocatori Alex Pederzoli (Ascoli), Simone Malacarne (Viareggio) e Marco Zamboni (Spal), oltre al ds della Cremonese, Sandro Turotti.

poteva non sapere dei rapporti che Facchetti intratteneva con gli arbitri e lui stesso in alcune occasioni aveva parlato al telefono con Bergamo ritenendo le frasi pronunciate dal designatore come «tentativi di accreditamento». Inoltre, Palazzi valuta «insussistente» la pretesa convinzione di Moratti di agire in questo modo in presenza di una causa scriminante. «Ne consegue - conclude il procuratore - che la condotta del tesserato in esame, in considerazione dei temi trattati con il designatore e della frequenza dei contatti intercorsi, appare in violazione dell'art. 1 CGS vigente all'epoca dei fatti, sotto i molteplici profili indicati». Naturalmente, come già evidenziato venerdì in occasione della pubblicazione del solo dispositivo finale, Palazzi prende atto del termine di prescrizione quale causa di improcedibilità, anche se non manca di ricordare che «in ipotesi, i diretti interessati potranno formulare le più opportune istanze, previa rinuncia ai termini della prescrizione, istituito, ad avviso di questo Ufficio, applicabile anche nel procedimento disciplinare di settore». Adesso, secondo quanto prevede lo stesso Procuratore, la «palla» passa alla Federazione, impegnata già oggi in un consiglio federale che si preannuncia «caldissimo». ♦

Tour, sprint con dedica: Farrar pensa a Weylandt Contador prova a risalire

Nella terza tappa del Tour la prima vittoria di un velocista americano, Colin Farrar, che dedica il successo a Weylandt che ha perso la vita durante il Giro d'Italia. Basso non decolla, ma da oggi Contador può risalire la china.

ANDREA ASTOLFI

sport@unita.it

Per Wouter, per sé, per la lussuosa Garmin di questo inizio Tour, tanto abbondante da avere un campione del mondo come ultimo vagone di un minitreno e un velocista non velocissimo, ma straordinariamente furbo come Tyler Farrar che sa quando uscire, e sa alla bisogna anche chi chiudere, e come. La prima vittoria al Tour di un velocista americano non allunga la classifica e significa lo stesso moltissimo, perché Farrar era il migliore amico in gruppo di Wouter Weylandt, lo sfortunato corridore belga morto nella discesa del Bocco. Farrar esulta a Redon, si sbilancia dopo la linea, poi fa con le mani un gesto nuovo, non un cuore, non indica il cielo, non manda baci e non espone colpi di pistola. Disegna una W nell'aria di Bretagna. E dopo il traguardo prosegue nel ricordo: «Non è passato un giorno che non abbia pensato a Wouter. Dopo la sua morte ho riflettuto sul mio prosieguo della stagione, poi ho pensato che avrei dovuto inseguire a tutti i costi la vittoria affinché non fosse mai dimenticato».

FINALE CONFUSO

La volata, a differenza della tappa, è complessa e illeggibile. Ai meno 2 i treni sono tutti al loro posto, quello della Htc è il più lanciato, sull'estrema destra, sei uomini tutti per Cavendish. Petacchi si lega a Hondo e prende la ruota di Palla di cannone, Farrar prende la ruota di Hushovd, gli isolati provano a improvvisare. Uno di questi, il francese Dumulin, va dritto all'ultima curva, cade e scombina i piani della volata, improvvisamente molto incerta. Cavendish è molto indietro, Petacchi molla e poi accusa: «Ho rischiato di cadere più volte per colpa di quello là - Dumulin -, che tra l'altro non so quante volte si sia piazzato nei dieci al Tour...». Mai, almeno in volata di gruppo. Farrar prende la ruota di Rojas e lo infila negli ultimi cento, Feillu e Hinault compon-

gono un ordine d'arrivo più da Giro della Catalogna che da Tour de France. E Cavendish, a sua volta, brontola: «Fino all'ultima curva ho pensato che sarebbe andata. I miei compagni di squadra hanno lavorato bene, ma siamo stati sorpassati da altri corridori e dalla Garmin. Ho pensato di cadere, ho perso velocità. Ero piuttosto lontano». Quinto, cioè, per uno come lui, lontanissimo.

IVAN REMA

La classifica non si muove, ma Basso non dà belle sensazioni: sull'unica salita di giornata, un ponte sulla Loira a Lorient, il varesino si stacca dal gruppo e si mette a remare dietro. Rientra, presto, ed è l'unica cosa buona della terza giornata negativa su tre del capitano della Liquigas. Contador chiude in gruppo, serenamente, per la prima volta sta con gli altri uomini di classifica. Oggi tappa interessante: l'arrivo è in cima al Mur de Bretagne, uno spuntone modello Huy o Cauberg. Dietro la quasi scontata vittoria di Gilbert - difficile però che riesca a rientrare nella maglia gialla, distante 33" - occhio agli uomini che contano. Contador ha bisogno di punti e fiducia e avrà il terreno perfetto sotto le ruote per iniziare a risalire la corrente. ♦

VIENNA

Da oggi al 13 luglio i Giochi Maccabi con 70 azzurri

ROMA Sono circa 70 gli atleti ebrei italiani che rappresenteranno l'Italia alla tredicesima edizione di Giochi Europei Maccabi in programma da oggi fino al 13 luglio a Vienna. Una partecipazione che il presidente Napolitano ha detto di apprezzare anche perché la delegazione nazionale parteciperà «con un esplicito richiamo al 150° anniversario dell'Unità d'Italia». All'edizione di Vienna - che segue quella svoltasi in Italia nel 2007 - saranno presenti 2.300 atleti ebrei provenienti da 40 paesi che si misureranno in 14 diverse discipline. Gli italiani gareggeranno tra l'altro nel tennis, nel badminton, nel volley femminile, nel calcetto e nel basket. ♦

Brevi

Fiorentina, Gila: prolungamento ma con ritocco

FIRENZE Alberto Gilardino torna a chiamare la Fiorentina: «Vorrei stare a Firenze, ma dobbiamo riguardare alcune cose, la prima è il contratto. Ho ancora due anni prima della scadenza (compie 29 anni oggi) ma visto che valgo una cifra così importante (la Fiorentina lo valuta almeno 18 milioni, ndr) è giusto parlarne». In sostanza Gilardino chiede di poter prolungare il contratto, magari con un lieve ritocco dell'ingaggio.

Foto di Alfredo Falcone/LaPresse



Claudio Lotito

Calcio, Lotito sfida i giallorossi: «Noi primi a Roma»

ROMA Claudio Lotito, presidente Lazio, lancia la sfida: «Il simbolo originario dell'altra squadra non era quello della lupa di Romolo e Remo, all'inizio era un lupo spelacchiato, che poi è diventato una Lupa, simbolo della capitale e non della Roma. Noi vogliamo interpretare il ruolo della capitale come lo interpreta la Roma, ingiustamente, attraverso quel simbolo. Ne abbiamo tutti i diritti essendo indiscutibilmente la prima squadra della capitale».

MotoGp, Stoner fa un altro record nei test al Mugello

FIRENZE È di Casey Stoner il miglior crono dei test collettivi della Moto GP al Mugello. Il pilota australiano della Honda ha girato in 1'47"326 demolendo il record della pista che lui stesso aveva ottenuto due giorni fa al termine delle qualifiche del Gp d'Italia. Dietro Stoner si sono piazzate le altre Honda di Simoncelli (1'47"422) e di Dovizioso (1'48"061). Ai test non hanno partecipato i team ufficiali della Ducati e della Yamaha.